

SETTORE CONCORSUALE 11/D1 PEDAGOGIA E STORIA DELLA PEDAGOGIA PRESSO IL DIPARTIMENTO DI LINGUE E LETTERATURE, COMUNICAZIONE, FORMAZIONE E SOCIETÀ DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE, BANDITA CON D.R. N. 105 DEL 14/02/2023, IL CUI AVVISO È PUBBLICATO NELLA G.U. N. 16 DEL 28/02/2023

La Commissione giudicatrice, terminati i lavori della selezione in oggetto, formula la seguente

RELAZIONE FINALE

La Commissione giudicatrice, costituita in base al D.R. N. 311 del 03/05/2023, si è riunita in prima seduta il giorno 12 maggio 2023, alle ore 9, avvalendosi della piattaforma Microsoft Teams ed ha designato quale Presidente il Prof. Maurizio Fabbri e quale Segretario il Prof. Marco Catarci; in tale seduta ha preso atto dei criteri per la selezione dei candidati.

La Commissione giudicatrice si è riunita il giorno 22 maggio 2023 alle ore 9,30, avvalendosi della piattaforma Microsoft Teams per la valutazione comparativa; in tale seduta ha proceduto a prendere visione dei candidati ammessi; in conformità ai criteri di cui alla seduta preliminare, ha proceduto, quindi, all'esame delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica presentati da ogni candidato; ha formulato per ciascun candidato un motivato giudizio.

La Commissione, con deliberazione assunta all'unanimità dei componenti, individua nel prof. Zoletto Davide il miglior candidato a ricoprire il posto oggetto della selezione.

Alla presente relazione finale sono annessi l'Allegato 1 al verbale 1 e l'Allegato A del Verbale 2, che ne fanno parte integrante.

Ciascun commissario attesta che il verbale da lui inviato è identico a quello degli altri commissari.

Prof. Maurizio Fabbri (Presidente)

Prof.ssa Maria Grazia Riva (Componente)

Prof. Marco Catarci (Segretario)

VERBALI DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE DEL SETTORE CONCORSUALE 11/D1 PEDAGOGIA E STORIA DELLA PEDAGOGIA PRESSO IL DIPARTIMENTO DI LINGUE E LETTERATURE, COMUNICAZIONE, FORMAZIONE E SOCIETA' DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE, BANDITA CON D.R. N. 105 DEL 14/02/2023, IL CUI AVVISO È PUBBLICATO NELLA G.U. N. 16 DEL 28/02/2023

ALLEGATO 1) al Verbale 1) CRITERI DI VALUTAZIONE

La Commissione giudicatrice della selezione in oggetto prende atto dei seguenti criteri di valutazione previsti dal bando.

La commissione seleziona il candidato maggiormente qualificato a svolgere le funzioni didattico-scientifiche per le quali è stato bandito il posto, attraverso una valutazione comparativa effettuata sulla base delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica dei candidati.

La valutazione avviene sulla base di criteri predeterminati.

Ai fini della valutazione dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, i criteri riguardano i seguenti aspetti:

- a) numero dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi;
- b) partecipazione alle commissioni istituite per gli esami di profitto;
- c) quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale, di quella mirata alle esercitazioni e al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato.

Ai fini della valutazione dell'attività di ricerca scientifica i criteri riguardano i seguenti aspetti:

- a) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi;
- b) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- c) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.

La commissione valuta la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

La valutazione delle pubblicazioni scientifiche presentate è svolta sulla base degli ulteriori seguenti criteri:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il profilo di professore universitario di prima fascia da ricoprire oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione;

La Commissione decide di non avvalersi di indicatori bibliometrici (numero totale delle citazioni, numero medio di citazioni per pubblicazione, "impact factor" totale, "impact factor" medio per pubblicazione, indice di Hirsch o simili) in quanto l'uso di tali parametri non è consolidato nel settore concorsuale oggetto del bando.

La commissione prende atto che il bando prevede che i candidati possano presentare le pubblicazioni nel numero massimo di 12.

Qualora il candidato presenti un numero di pubblicazioni superiore al limite indicato, la commissione giudicatrice procederà alla valutazione delle stesse in numero pari al limite di cui sopra e nell'ordine riportato nell' "Elenco delle pubblicazioni presentate" dal candidato. Nel caso in cui il candidato non presenti tale elenco, in numero pari al limite di cui sopra, la Commissione procederà prendendo in considerazione le più recenti come data di pubblicazione.

Prof. Maurizio Fabbri (Presidente)

Prof.ssa Maria Grazia Riva (Componente)

Prof. Marco Catarci (Segretario)

VERBALI DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE DELLA SETTORE CONCORSUALE 11/D1 PEDAGOGIA E STORIA DELLA PEDAGOGIA PRESSO IL DIPARTIMENTO DI LINGUE E LETTERATURE, COMUNICAZIONE, FORMAZIONE E SOCIETÀ DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE, BANDITA CON D.R. N. 105 DEL 14/02/2023, IL CUI AVVISO È PUBBLICATO NELLA G.U. N. 16 DEL 28/02/2023

ALLEGATO A al Verbale 2)
Valutazione comparativa

La commissione esprime i seguenti giudizi comparativi sulle pubblicazioni scientifiche, sul curriculum e sull'attività didattica dei candidati:

Candidato: Paolone Anselmo Roberto

Giudizio collegiale comparativo:

Dal 1 dicembre 2021, il prof. Anselmo Roberto Paolone è professore associato nel SSD M-PED/01 presso l'Università degli Studi di Udine.

Ha conseguito nel 2005 il Dottorato di ricerca presso l'Istituto Universitario Europeo di Fiesole e nel 1994 il Diplôme d'Etudes Approfondies (Diploma dottorale breve) in Antropologia, Ecole des Hautes Etudes en Sciences Sociales di Parigi. È stato titolare di 3 assegni di ricerca (presso gli Atenei di Udine e Tor Vergata).

Il 02-02-2023 ha conseguito l'abilitazione a Professore di Prima Fascia per il settore concorsuale 11/D1 (Pedagogia e Storia della Pedagogia).

Ha svolto con continuità attività didattica nell'ambito del SSD M-PED/01 partecipando alle commissioni degli esami. Tra i corsi svolti: presso l'Università di Tor Vergata, Etnografia dell'educazione (dall'aa. 2004/2005 all'aa. 2009/2010); Teorie e istituzioni educative (dal 01/09/2005 al 24/05/2011); presso l'Università di Udine, Educazione degli adulti (dall'aa 2011-2012 all'aa 2012-2013) e Pedagogia generale (nell'aa 2006-2007 e a partire dall'a.a. 2013-2014).

Dal 01-11-2022, è Direttore del Master di primo livello in "Partnership Studies e tradizioni native" del dipartimento DILL (Lingue e Letterature, Comunicazione, Formazione e Società) dell'Università di Udine.

I titoli presentati sono pertinenti e adeguati.

In particolare, ha dichiarato di aver partecipato come relatore o organizzato 33 convegni scientifici.

Ha dichiarato di aver diretto o partecipato alle attività di 11 gruppi di ricerca caratterizzati da collaborazioni a livello nazionale o internazionale.

Ha dichiarato la responsabilità di 8 studi e ricerche scientifiche affidati da qualificate istituzioni pubbliche o private.

Ha dichiarato la direzione di 1 collana (edita da Aracne) e la partecipazione a 3 comitati editoriali di riviste o collane editoriali.

È stato componente del collegio di dottorato presso l'Università Tor Vergata tra il 2011 e il 2016.

Ha conseguito 1 premio scientifico: il premio della Società italiana di Pedagogia nel 2019.

Ai fini della presente procedura, presenta 12 pubblicazioni, ben collocate sotto il profilo editoriale: 5 monografie, 2 articoli su rivista scientifica di fascia A, 1 articolo su rivista scientifica, 4 capitoli in volume.

Le pubblicazioni presentate affrontano i temi dell'educazione comparata (*Prospettive contemporanee dell'educazione comparata*, Anicia, Roma 2022; "Accademica o applicata? Educazione comparata, convergenze divergenze globali e etnografia nella contemporaneità", in: N. S. Barbieri A. Gaudio G. Zago, eds. *Manuale di educazione comparata*, ELS La Scuola, Brescia 2016; "Empires, Rituals and Ceremonial Pedagogy, Old and New", in: *Revista Española de Educación Comparada*, n.31, gennaio-giugno 2018); le questioni dell'educazione interculturale ("Competencies vs. Interculturality. Student Exchanges in the Age of PISA", in: M.A. Pereyra, H.G. Kotthoff, R. Cowen, eds. *PISA Under Examination: Changing Knowledge, Changing Tests and Changing Schools*, Sense, Rotterdam 2011; "I returnees di lungo corso. L'atteggiamento degli insegnanti" in: AA. VV., *Internazionalizzazione della scuola, e mobilità studentesca*, Fondazione AFS Intercultura, Colle Val d'Elsa 2010; *L'educazione interculturale, dimensioni storiche e problematiche attuali*, De Ferrari Editore, Genova 1996), la narrazione filmica o musicale in chiave pedagogica ("Dal Documentary Film Movement alle Grammatiche del Lavoro. Il film per la formazione secondo Filippo Paolone", in: *I problemi della pedagogia*, vol. LXVIII, 2022; "Pedagogia della jam session. Come i jazzisti apprendono, riflettendo sull'esperienza dell'improvvisazione" in: M.L. Keepe, A. Lanza, A.R. Paolone, eds., *Prospettive sul jazz. Tradizioni stilistiche e formazione dei musicisti*, Aracne, Roma 2019), la narrazione e la poesia in chiave educativa (*Narrazione esperienziale e memoria, tra scienze dell'educazione, letteratura e neuropsicologia*, Aracne, Roma 2019; *Crescere e vivere con la poesia. Spunti dal modello educativo di Kenneth Koch*, ETS, Pisa 2018), il metodo etnografico in educazione ("Alle origini dell'etnografia comparativa dell'educazione. I limiti delle ricerche sul campo multilocali", in: *I problemi della pedagogia*, vol. LXVI (1), 2020, pp. 157-176; *Osservare l'educazione. L'etnografia dell'educazione di derivazione antropologico-sociale*, ETS, Pisa 2012).

La produzione scientifica è caratterizzata da continuità sotto il profilo temporale e dalla capacità di affrontare tematiche ricomprese nel settore concorsuale 11/D1, attraverso un taglio interdisciplinare, inserito all'interno del dibattito scientifico internazionale.

Particolarmente apprezzabili appaiono le monografie *Osservare l'educazione. L'etnografia dell'educazione di derivazione antropologico-sociale* (ETS, Pisa 2012), *Crescere e vivere con la poesia. Spunti dal modello educativo di Kenneth Koch* (ETS, Pisa 2018), *Prospettive contemporanee dell'educazione comparata* (Anicia, Roma 2022).

La qualità della produzione scientifica si distingue nel complesso per rigore teorico e metodologico. La collocazione editoriale dei lavori presentati è adeguata. Si esprime, pertanto, un giudizio positivo.

Candidato: Zoletto Davide

Giudizio collegiale comparativo:

Dal 1 aprile 2015, il prof. Davide Zoletto è professore associato nel SSD M-PED/01 presso l'Università degli Studi di Udine.

Ha conseguito nel 2002 il Dottorato di Ricerca in Filosofia presso l'Università di Trieste e nel 1997 un Master in Comunicazione della Scienza presso la SISSA di Trieste. È stato titolare di 1 assegni di ricerca biennale (presso l'Università di Udine) e di 1 borsa di studio per "giovani ricercatori" (presso l'Università di Trieste).

Nel luglio 2017 ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale per la I fascia nel SC 11/D1.

Ha svolto con continuità attività didattica nell'ambito del SSD M-PED/01, partecipando alle commissioni degli esami. Tra i corsi svolti: Pedagogia interculturale (a partire dall'a.a.2006-2007), pedagogia generale (dall'aa. 2018-2019 all'aa 2021-2022), pedagogia sociale (dall'aa. 2018-2019 all'aa 2020-2021).

È attualmente direttore (con la prof.ssa F. Fusco) del Master di I Livello in "Esperto/a di progettazione educativa in scuole e servizi ad alta complessità socioculturale". Nell'a.a. 2016/2017 è stato direttore del Master di I Livello in "Organizzazione e gestione delle Istituzioni scolastiche in contesti multiculturali".

I titoli presentati sono pertinenti e pienamente adeguati.

In particolare, ha dichiarato di aver partecipato come relatore o organizzato 77 convegni scientifici.

Ha dichiarato la direzione di 1 gruppo di ricerca (in particolare del gruppo di lavoro di Pedagogia interculturale della Società Italiana di Pedagogia, insieme ai proff. Portera e Santerini) e la partecipazione a 9 gruppi di ricerca nazionali e internazionali.

Ha dichiarato la responsabilità scientifica di 3 assegni di ricerca.

Ha dichiarato la partecipazione a 7 comitati di riviste scientifiche (di cui 1 di fascia A) e di 8 collane editoriali.

È stato componente di 2 collegi di docenti di dottorato (presso l'Università di Foggia nell'ambito di un Dottorato di interesse nazionale nell'aa 2022/2023 e presso l'Università di Udine tra il 2010 e il 2015).

Ha conseguito 2 premi scientifici: il premio della Società italiana di Pedagogia nel 2015 e nel 2021.

Ai fini della presente procedura, presenta 12 pubblicazioni, molto ben collocate sotto il profilo editoriale: 7 monografie, 3 articoli su rivista di fascia A, 1 articolo su rivista scientifica, 1 capitolo in volume.

Le pubblicazioni presentate affrontano i temi della pedagogia interculturale, approfondendone presupposti ed elementi costitutivi (*Identità culturali e integrazione in Europa*, ETS, Pisa 2006; *Straniero in classe. Una pedagogia dell'ospitalità*, Raffaello Cortina, Milano, 2007; *Il gioco duro dell'integrazione. L'interculturale sui campi da gioco*, Raffaello Cortina, Milano 2010; *Dall'interculturale ai contesti eterogenei. Presupposti teorici e ambiti di ricerca pedagogica*, Franco Angeli, Milano 2012; *Situated learning, post-migrant youth and ludic spaces in diverse urban environments in Italy*, "Modern Italy", Vol. 20, No 3, 2015; *Scuole e quartieri ad alta presenza migratoria tra processi di territorializzazione e flussi transnazionali. Ambiti emergenti per la ricerca pedagogica*, "Studium Educationis", n. 1, 2016; *A partire dai punti di forza. Popular culture, eterogeneità, educazione*, Franco Angeli, Milano 2019; *Superdiversità a scuola*, Scholé, Brescia 2023); il legame tra educazione degli adulti e comunità (*Lifelong education in diverse communities*, in Evans R. et al. eds, *Remaking Communities and Adult learning*, Brill, Leiden 2022); la relazione tra pedagogia e studi culturali (*Pedagogia e studi culturali. La formazione tra critica postcoloniale e flussi transnazionali*, ETS, Pisa 2011); il tema della povertà educative (*Nuovi bisogni o capacità fondamentali? Prospettive pedagogico-sociali sul concetto di povertà educativa*, Scholé. Rivista di educazione e studi culturali, vol. 2/2020); una rilettura in chiave pedagogica del pensiero di Michel de Certeau (*Lo spazio di intervento pedagogico di Michel de Certeau*, "Paideutika", VII, 2012).

La produzione scientifica è caratterizzata da continuità sotto il profilo temporale e dalla capacità di affrontare tematiche ricomprese nel settore concorsuale 11/D1, attraverso un taglio interdisciplinare, inserito all'interno del dibattito scientifico internazionale.

Particolarmente apprezzabili appaiono le monografie *Identità culturali e integrazione in Europa*, ETS, Pisa 2006; *Straniero in classe. Una pedagogia dell'ospitalità*, Raffaello Cortina, Milano, 2007; *Il gioco duro dell'integrazione. L'interculturale sui campi da gioco*, Raffaello Cortina, Milano 2010; *Dall'interculturale ai contesti eterogenei. Presupposti teorici e ambiti di ricerca pedagogica*, Franco Angeli, Milano 2012; *Superdiversità a scuola*, Scholé, Brescia 2023, che hanno aperto piste di ricerca innovative nel campo della pedagogia interculturale.

La qualità della produzione scientifica del candidato si distingue per padronanza delle tematiche trattate, marcato rigore teorico e metodologico, spiccata originalità e finezza ermeneutica. Si esprime, pertanto, un giudizio di eccellenza.

Prof. Maurizio Fabbri (Presidente)

Prof.ssa Maria Grazia Riva (Componente)

Prof. Marco Catarci (Segretario)